

ANGELO PESARO

(n.... m. 1564)

1441. — Questo veneto patrizio, figlio di Nicolò Pesaro e di certa Madalozza Valaresso, nel 1431 fu eletto procuratore all'Avogaria, ed otto anni dopo si unì in matrimonio con una figlia di Tom. Duodo.

Nel 1441 compì un viaggio a Sinope, rivestito della qualità di ambasciatore della veneta Repubblica.

In questo concordano gli autori dei codici Gradenigo 185 e 8186 più volte citati.

Il Cappellari ci fa pure sapere che fu capitano del Golfo e provveditore dell'Armata, e che in tali cariche compì delle eroiche imprese contro i Turchi, finchè nella rotta da questi ricevuta presso Metelino, valorosamente combattendo, rimase ucciso l'anno 1564.

Fonti. — CAPPELLARI e BARBARO, op. cit. — *Codici citati* 185 e 8186.

NICOLO' CANAL

(n. 1413 m....)

1445. — Fra i nomi dei viaggiatori in terre remote (cod. 185) vi è pure quello di Nicolò Canal, figlio di Vido q. Giacomo, per essersi recato nel 1445 in Portogallo. Fu questi dottore e senatore illustre, ambasciatore della Repubblica presso il Pontefice (1451), alla Dieta tenuta in Germania dall'Imper. Federico III (1454) ed in Francia (1464); luogotenente e poi generale d'armata, finchè nel 1470, per aver rifiutato di cimentarsi colla flotta turca, fu relegato a vita in Portogruaro, ove morì.

Fonti. — BARBARO e CAPPELLARI op. cit. — ZANOTTO, *Stor. della Rep. ven.*, vol. I, p. 553

BENEDETTO DANDOLO

Metà del sec. XV. — Patrizio veneto, che nella prima metà del 1400, percorrendo la Siria ed altre regioni, vi raccolse non poche antiche medaglie.